



Un condannato a morte è fuggito (1956)

Un film di Robert Bresson con François Leterrier, Charles Le Clainche, Maurice Beerblock, Roland Monod, Jacques Ertaud. Genere Drammatico durata 95 minuti. Produzione Francia 1956.

È la storia vera (il tenente André Devigny la pubblicò nel 1954 sul "Figaro Littéraire") della fuga di un partigiano dalle prigioni naziste.

È la storia vera (il tenente André Devigny la pubblicò nel 1954 sul "Figaro Littéraire") della fuga di un partigiano dalle prigioni naziste. Devigny scappa una prima volta, lo riprendono e lo rinchiudono nel forte di Montluc. Qui apprende la sua condanna a morte. Con pazienza certosina prepara una nuova evasione che stavolta gli farà guadagnare la libertà. Una trama avventurosa diviene per Robert Bresson (nel suo momento più creativo) meditazione sulla vita, i rapporti umani, le aspirazioni dell'uomo. Nella descrizione minuta dei preparativi di fuga (una spilla serve come grimaldello per aprire le manette, il materasso intrecciato con il fil di ferro diventa una fune) c'è più tensione che in un giallo di Hitchcock (oltretutto ottenuta con un linguaggio che più spoglio, meno melodrammatico e "spettacolare" non potrebbe essere). È uno degli indiscussi capolavori di tutto il cinema.